

COMUNE DI CAPENA
SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2015

La Seduta inizia alle ore 16.30.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Diamo inizio ai lavori di questa seduta ordinaria di Consiglio comunale.
Procediamo con l'appello nominale dei consiglieri da parte del Segretario.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri)

MICUCCI – Segretario Generale

Risultano presenti __ consiglieri.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Constatata la presenza del numero legale, diamo inizio alla Seduta.

Punto n. 1 all'o.d.g.: “Modifica regolamento IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti”

Punto n. 2 all'o.d.g.: “Approvazione piano finanziario 2015 e tariffe IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti anno 2015”

Punto n. 3 all'o.d.g.: “Modifica Regolamento IUC – Componente IMU”

Punto n. 4 all'o.d.g.: “Conferma aliquote e detrazioni IUC – Componenti IMU e TASI anno 2015 e schema relativo al metodo di stima per le aree edificabili anno 2015”

SESTILI – Presidente del Consiglio

Per seguire una logica su quello che è l'andamento dell'ordine dei lavori, proporrei di far relazionare l'assessore, con la quale ne ho già parlato precedentemente, su tutti i punti. Dopodiché, su ogni singolo punto ci sarà la votazione e le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri o dei Gruppi consiliari. Se siete d'accordo, questo è l'ordine procedurale.

Do la parola all'assessore Venezia.

VENEZIA – Assessore

Iniziamo con una piccola relazione relativa alle modifiche del Regolamento IUC riguardante la TARI, cioè la tassa sui rifiuti.

Con riferimento alla tassa sui rifiuti, è stata introdotta una riduzione tariffaria per quanto riguarda i rifiuti speciali assimilati avviati a recupero. Tale riduzione viene applicata sulla superficie di una percentuale pari al 30 per cento.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, intendiamo non rifiuti speciali nel vero senso della parola ma per quantità di rifiuti, ad esempio cartone, plastica e via dicendo, che verrà applicata a una determinata categoria delle utenze non domestiche che si trovano costrette a smaltire questi rifiuti non utilizzando il nostro servizio ma un altro, poiché non siamo in grado di gestirlo.

Questa è la modifica sostanziale che viene applicata alla TARI.

Se guardiamo le tariffe TARI delle utenze domestiche e non domestiche, possiamo notare che quest'anno abbiamo una lieve diminuzione delle tariffe domestiche che viene data dall'aumento delle superfici e dall'aumento delle utenze, che sono inversamente proporzionali alle tariffe, e per questo la tassazione tende a diminuire. Mentre per le utenze non domestiche, notiamo l'esatto contrario: essendo diminuite sia le superfici tassabili che le utenze non domestiche, abbiamo un aumento delle tariffe.

Questo è quanto per quanto riguarda la tassa sui rifiuti.

Per quanto riguarda, invece, la modifica al Regolamento IUC, si tratta di una modifica che è stata applicata con l'introduzione dell'IMU sui terreni agricoli, ormai reso obbligatorio da parte dello Stato. È stato modificato il

Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Precisamente, all'articolo 7 (Riduzione per i terreni agricoli) viene eliminato il comma 3, cioè viene eliminata l'esenzione sul pagamento dell'IMU su quest'ultimi. Inoltre, all'articolo 10 (Assimilazioni) viene aggiunto il comma 3, con il seguente testo: "A decorrere dall'anno 2015 il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso". In altre parole, con l'aggiunta di questo comma all'articolo 10 chi è possessore di un'abitazione, ha più di sessantacinque anni, è pensionato e vivo all'estero, qualora questa abitazione non sia né locata né data in comodato d'uso, non dovrà pagare l'IMU su questa abitazione.

Per il resto, invece, vengono confermate le aliquote IMU e TASI dell'anno precedente.

Se ci sono domande o richieste di chiarimento, sono a disposizione.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Bene, l'assessore ha completato l'illustrazione del punto.

Ci sono interventi in discussione generale? Prego, consigliere Lanuti.

LANUTI

Noi abbiamo presentato alcune proposte emendative: come ci regoliamo?

SESTILI – Presidente del Consiglio

Vogliamo affrontare prima il problema degli emendamenti e poi fare un discorso generale? Anche perché gli emendamenti poi devono essere posti in votazione.

Sugli emendamenti, visto che il revisore dei conti non ha avuto il tempo di esaminarli, proporrei di sentire la responsabile, che credo comunque li abbia esaminati solo ieri.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Questa mattina.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Le chiedo comunque un intervento, da verbalizzare, perché da quello che mi ha accennato è vincolante e propedeutico al prosieguo della votazione sui punti.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Va bene.

LANUTI

Mi scusi, signor Presidente, ma non sarebbe il caso prima di leggerli?

SESTILI – Presidente del Consiglio

Certo. Non c'è problema. Invito, quindi, il primo firmatario a illustrare gli emendamenti presentati.

LANUTI

Grazie, Presidente.

Con nota 13660 del 24 luglio 2015, noi tutti consiglieri di minoranza abbiamo presentato degli emendamenti al Regolamento TARI, nonché delle aggiunte da cercare di approvare in sede di deliberato sull'annuale delle tariffe TARI.

Emendamento n. 1: "Dopo l'articolo 16 del Regolamento TARI, si propone di aggiungere il seguente: 'Articolo 16-bis (Agevolazioni per utenze non domestiche). 1. Il Comune di Capena, in sede di approvazione annuale delle tariffe, allo scopo di tutelare la salute pubblica dalle ludopatie, può prevedere degli incentivi per le attività commerciali che decidono di non installare o di dismettere dispositivi, videolotterie e *new slot* presso il loro esercizio. 2. Le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani hanno diritto ad una riduzione del tributo nella quota variabile. Tale riduzione è calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero nel corso dell'anno solare e la

produzione complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'utenza nel corso del medesimo anno. La riduzione viene determinata secondo una tabella: dal 10 per cento al 30 per cento la riduzione del 10 per cento; dal 30 per cento al 50 per cento la riduzione del 20 per cento; oltre il 50 per cento la riduzione del 30 per cento. Ai fini del calcolo della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti assimilati agli urbani avviati a recupero nel corso dell'anno solare precedente e, in via sostitutiva, ai sensi del DPR 485/2000, la quantità complessiva dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'unità locale. A tale dichiarazione deve essere allegata copia di tutti i formulari di trasporto di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152/2006 relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati avviati a recupero, in conformità alle normative vigenti. È facoltà del Comune, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del Modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalenti. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante dal MUD, o altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata. Se l'interessato non è in grado di indicare la quantità complessiva di rifiuti prodotti o la stessa non viene dichiarata per il calcolo dell'incentivo, si considera come quantità totale di rifiuti prodotti il risultato della moltiplicazione della superficie assoggettata al tributo dell'attività e il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa. La riduzione calcolata a consuntivo comporta la compensazione con l'imposta dovuta per l'anno successivo, nel caso in cui la certificazione di cui al comma precedente sia prodotta entro il 31 gennaio, ovvero il rimborso dell'eccedenza pagata nel caso in cui sia prodotta oltre il termine indicato". In relazione al comma 1, da aggiungere al deliberato dell'approvazione sull'annuario delle tariffe, si chiede quanto segue: approvare la riduzione della misura del 30 per cento della quota fissa e delle quote variabili alle utenze non domestiche di cui alle Categorie 22, 23 e 24 che provvedano alla dismissione di *slot machine* e videolotterie presenti nei propri locali. Tale agevolazione viene riconosciuta nel caso in cui gli apparati oggetto di dismissioni risultino presenti nei locali alla data del 31 dicembre 2014 e a condizione che siano dismesse tutte le apparecchiature in questione. La riduzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza corredata da idonea documentazione dalla quale risulti la sussistenza dei presupposti per l'accesso al beneficio, ovvero da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Lo stesso beneficio viene concesso alle utenze non domestiche di cui alle Categorie 22, 23 e 24 di nuova apertura che, con apposita istanza, dichiarino di non procedere all'installazione dei predetti apparati di gioco. Alle predette utenze sarà permesso di esporre il seguente cartello, che dovrà riportare l'indicazione del locale e gli estremi del protocollo con il quale viene riconosciuta l'agevolazione". Il cartello è il seguente: "Questo è un locale 'no slot': apprezzalo".

Emendamento n. 2: "Al fine di promuovere l'apertura di piccole nuove attività commerciali sul territorio – anche in considerazione di quanto appena detto dall'assessore – abbiamo chiesto di aggiungere al deliberato dell'approvazione annuale della tariffa TARI quanto segue: approvare una riduzione del 30 per cento della quota fissa e della quota variabile per le utenze commerciali di Categoria 13, 14, 15, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 26 e 27 di nuova apertura e inferiori a duecento metri quadrati di superficie. L'agevolazione è prevista per i primi due anni di apertura successiva al 1° gennaio 2015. Per le utenze commerciali di Categoria 22, 23 e 24 che intendano usufruire della riduzione 'no slot', la percentuale di riduzione che si somma alla predetta scende al 10 per cento e sempre per i primi due anni successivi all'apertura.

Emendamento n. 3: "Al fine di promuovere l'adozione di cani ospiti nel canile convenzionato con il Comune di Capena si propone di approvare la riduzione del 50 per cento della quota fissa e della quota variabile e comunque fino a un massimo di 150 euro annui, per due anni consecutivi, per chi adotta presso il canile convenzionato con il Comune di Capena un cane di almeno due anni di vita. L'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita istanza ed al controllo periodico dello stato di adozione e mantenimento del cane".

Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Letti gli emendamenti, io chiederei l'intervento del Responsabile Ferrari, anche se in linea di principio li condivido a titolo personale. Vediamo, dunque, le problematiche di natura contabile e amministrativa. Prego.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Innanzitutto a me sembrano – lo dico per il poco tempo che ho avuto – tutti e tre modifiche del Regolamento e, però, tutti e tre hanno un risvolto nella tariffazione. Quindi, è proprio per questo che io non posso esprimere un

parere, perché le tariffe sono, invece, adeguate alle altre previsioni. Le tariffe che si vanno ad approvare oggi sono adeguate alle altre previsioni.

Condivido la posizione del Presidente del Consiglio di fatto, però probabilmente, vista l'urgenza di approvare tutto oggi e quanto confermato anche dalla Conferenza Stato-Regioni, potrebbero essere emendamenti che si potrebbero tenere in considerazione per le prossime occasioni per farle lavorare sulle tariffe del 2016. Sennò, ad oggi, dovremmo smontare l'intero piano tariffario.

Non è stato possibile oggi per oggi rifare un nuovo piano tariffario adeguandolo alle vostre previsioni. Oltretutto, io ho visto in contemporanea i vostri emendamenti e il parere del revisore, che sarebbe comunque necessario, ragion per cui non si può procedere in questa direzione.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Quindi dal punto di vista operativo che cosa propone il Responsabile?

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Mi pare che il primo emendamento sia proprio un impegno del Comune, o sbaglio?

LANUTI

C'è scritto "può prevedere degli incentivi".

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Ma questo "può prevedere degli incentivi" potrebbe comportare in automatico un adeguamento del piano tariffario.

LANUTI

Lei non può sapere quante persone possono fare o non possono fare.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Appunto.

Il piano tariffario attuale è adeguato alla modifica che è stata proposta. Lì, sì, è già stata fatta una previsione di quanto sarà il minore incasso, perché ci sono già richieste agli atti. Quindi, lì è stata fatta una previsione e si è adeguato il piano tariffario che si va ad approvare. Questa che prevedete voi potrebbe comportare modifiche, ragion per cui si dovrebbe comunque rivedere il piano tariffario.

Ho avuto inoltre una difficoltà personale: non riesco a capire se il vostro articolo 16-bis è grosso modo quello che fa l'articolo 8-bis adesso, anche se quello opera per riduzione della quota variabile. Onestamente, credo che sia più giusta la vostra. Comunque, si arriva allo stesso risultato.

LANUTI

Si arriva allo stesso risultato, certo. Noi, però, l'abbiamo presentato prima che leggessimo la delibera.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Capisco.

Si dovrebbe arrivare grossomodo allo stesso risultato, fermo restando che bisognerebbe verificare se la riduzione del 30 per cento della quota variabile è maggiore, superiore o uguale alla riduzione del 30 per cento della superficie. Lo scopo era uguale.

LANUTI

Alla fine, abbiamo letto sia l'articolo 8-bis che l'articolo 16. Comparandolo, è la stessa cosa.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì. Non sapevo...

LANUTI

Uno più articolato e l'altro un po' meno.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì.

LANUTI

Però si arriva allo stesso risultato.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Allo stesso risultato. Okay.

Scusate, non sapevo che l'avevate presentata addirittura prima.

Torniamo al discorso precedente. Ci vorrebbe il parere del revisore. È vero che con quel parere che abbiamo avuto così...

RISTICH

Scusate, però...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Lui non le ha analizzate.

RISTICH

Innanzitutto, questi emendamenti sono stati mandati al revisore?

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

No. Io li ho visti stamattina e sinceramente non li ho...

RISTICH

Quindi, momentaneamente non possiamo “dare delle colpe” al revisore, ma il problema è che gli uffici non hanno comunicato al revisore gli emendamenti, che sono stati consegnati in tempo.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì. Formalmente ha perfettamente ragione. Di fatto, io ho letto tutto insieme. Mi hanno portato l'uno e l'altro. Io, leggendo il vostro, mi sono chiesta: “Come mai oggi?”. E ho pensato che dovevo mandarlo al revisore. Scarico la posta e leggo il parere del revisore. A quel punto, mi sono chiesta: “Che cosa gli mando?”.

RISTICH

Questo, soprattutto, per prendere in considerazione il parere che il revisore ha espresso sui diversi punti all'ordine del giorno. Io non condivido quello che ha scritto il revisore. Quindi, a maggior ragione, avrei voluto aggiungere la mia non condivisione qualora il revisore si fosse espresso sugli emendamenti. Invece...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Stamattina mi sono arresa.

RISTICH

...non condivido prettamente quello che lui ha scritto, anche perché il revisore dovrebbe tutelare sia la maggioranza che la minoranza. A questo punto, noi non siamo tutelati assolutamente da niente, in quanto il revisore, in pratica, ha demandato agli uffici tale possibilità. Gli uffici fanno il loro lavoro, e li ringrazio del lavoro immane che svolgono. Ad ogni modo, se per legge ci deve essere un parere del revisore, noi dovremmo avere tale parere.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Ad onor del vero, come voi tutti sapevate, ve lo aveva illustrato l'assessore al bilancio, vi erano stati momenti di attrito già all'inizio. Successivamente, autonomamente, si è presentato – devo dire la verità – con toni più pacati, dando la colpa (e ha le sue ragioni) all'eccessiva velocità in cui tutto è avvenuto. Dalla nomina ad oggi non sono passati neanche quindici giorni. Lui è stato qui a lungo e si è preso una marea di dati. Devo dire che ha un approccio non negativo, è una persona con cui si può parlare, ma probabilmente non ha grande

dimestichezza con il bilancio di un ente pubblico.

RISTICH

La mia preoccupazione è solo una. Sono stati presentati alcuni emendamenti nei termini di legge, però in un Consiglio comunale dove si parla di bilanci chiaramente possono venire fuori, sia dalla minoranza che dalla maggioranza, emendamenti che vanno affrontati immediatamente in Consiglio. Di conseguenza, deve essere presente il revisore dei conti che deve esprimere immediatamente il proprio parere.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Ha letto la seconda parte del parere?

RISTICH

Sì, ho letto la seconda parte. Io non condivido e chiedo anche al Segretario comunale di valutare gli estremi dell'intera nota che ha inviato il revisore dei conti ed eventualmente farlo presente al Prefetto.
Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliera Campanale.

CAMPANALE

In merito al discorso precedente, relativo alla presentazione degli emendamenti che si vanno a inserire in questa modifica del Regolamento, visto che gli emendamenti sono stati presentati per tempo, penso che si debba procedere alla valutazione.

Se, poi, si dichiara che, in assenza del parere del revisore, non si può procedere alla votazione dell'emendamento, questo discorso può valere anche per le tariffe. Il parere non è stato espresso nemmeno per l'approvazione delle tariffe. Che cosa dovremmo fare? Non dovremmo approvare nemmeno il Piano tariffario, in assenza del parere...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Il nulla osta c'è.

CAMPANALE

Non c'è il parere.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Il nulla osta è un parere favorevole. Tutti i nulla osta sono considerati in questo modo, seppur in modo anomalo. Il problema è quello che ho già espresso. Se non si stralcia – probabilmente, come dicevamo con il consigliere Lanuti, si arriva allo stesso scopo – il 16-bis rispetto all'8-bis e lasciamo quello, che ha già un rilievo nel Piano tariffario, per il resto si dice che decorreranno dal 2016. Il meccanismo è quello, però non devono avere rilievo sulle tariffe di quest'anno.

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Presentate prima, però non devono avere rilievo sul Piano tariffario di quest'anno, perché il Piano tariffario di quest'anno fa quadrare l'altro ragionamento. Non so se sono stata chiara.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Consigliere Lanuti, prego.

LANUTI

Non essendo venuti a conoscenza dei dati e, quindi, delle varie proposte di delibera, come facciamo a

presentare cose di questo genere un anno prima rispetto a quello che si decide l'anno dopo?
Potremmo trasformare questi emendamenti in una mozione di intenti per la prossima modifica al Regolamento. Questa potrebbe essere una soluzione. Quindi, valutare le successive pubblicità da dare ai vari emendamenti, in modo tale che la popolazione, o chi è interessato a usufruire di queste riduzioni, faccia istanza. Possiamo dire che, entro fine anno oppure entro i primi tre mesi del 2016, in modo tale da avere un...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Ovviamente, quando il...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì, quello si applica...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Hanno presentato le domande, per cui tu hai potuto valutare e hai potuto variare le...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Analogamente, si potrebbe fare quello. Ancora meglio sarebbe una dichiarazione di intenti di tutto il Consiglio, magari riportata. Una delle cose che auspico tanto è di poterci rivedere sull'approvazione del bilancio, quindi anche sulla politica tributaria, entro quest'anno. In questo modo, secondo me, non si può andare avanti. Operativamente, approvare il bilancio ad agosto significa aver lavorato sette mesi nell'emergenza. Si andrà sempre in variazione di bilancio. Adesso si parla della local tax, che non si sa che cosa sarà. Probabilmente, se riusciamo in questo intento, diventerà Regolamento entro l'anno.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Posso chiederle una cosa? Non so se ho capito male. Lei ha detto che ha potuto fare una previsione delle minori entrate in funzione di quanti hanno fatto richiesta per chiedere un abbattimento. Se noi abbiamo ancora fatto la norma e non abbiamo ancora operato alcuna scelta, su quale principio si procede alla richiesta? Un'analisi d'ufficio, una simulazione d'ufficio...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Per quanto riguarda il 30 per cento, le richieste erano agli atti.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ho capito, ma se noi facciamo una modifica al Regolamento non si può chiedere l'agevolazione? Credo di sì.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì. Lei si può informare, ma in questo momento possiamo procedere al piano tariffario solo con i dati...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Non capivo. Com'è possibile fare prima una domanda per chiedere un abbattimento in assenza di una norma? Mi sembra un po' ridicolo. È una valutazione dell'ufficio in funzione...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

È stata fatta una valutazione dell'ufficio sulle domande e sull'analisi di chi produce effettivamente questi imballaggi in misura sul territorio, che si conoscono e non sono tantissimi.

VENEZIA – Assessore

Questo è stato fatto perché con la TARI non era stato previsto, ma con la TARSU sì. Sono stati presi i vecchi dati...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Possono essere veritieri o possono non essere veritieri. Quindi, una stima d'ufficio.

VENEZIA – Assessore

I vecchi dati, nel senso che si sa quante aziende e, in base alle domande...

RISTICH

Io faccio un esempio fattivo. Non mi sembra, ad esempio, che la Mercedes abbia uno sgravio sulle tonnellate di cartone che vende a parte. Ha uno sgravio? No...

(Intervento fuori microfono)

RISTICH

Ho capito. La Mercedes produce quasi esclusivamente cartoni che vende. Da questo momento, non pagherà più. Avrà uno sgravio del 30 per cento. Saranno migliaia e migliaia. È stato valutato questo? La Mercedes ha fatto la richiesta? Non mi sembra di...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Non so se la richiesta sia stata presentata dalla Mercedes. Come diceva l'assessore, i dati sono già in possesso dell'ente. Questo meccanismo era in vigore per la TARSU e non so se...

(Intervento fuori microfono)

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Per la precedente normativa era in vigore questo meccanismo. Successivamente (TARSU, TARES, TARI; abroga e inserisci, abroga e inserisci) si era perso, proprio anche nella normativa. Alcuni Comuni hanno cercato di regolamentare la vostra proposta e altri Comuni la nostra.

L'articolo di legge che prevedeva espressamente questa riduzione è stato abrogato. Di fatto, queste aziende pagano per un servizio che non hanno. Di conseguenza, credo che sia condiviso da tutto il Consiglio applicare questo ragionamento.

È stata operata una valutazione tra le richieste presentate e il peso presente nel vecchio, che – come sostiene il Consiglio – non è detto che sia preciso alla virgola. Ad ogni modo, si parla sempre di previsioni. Si è proceduto, se non sbaglio, valorizzando tipo 120.000 euro, che vanno in tutto quel *mare magnum* di meccanismi per adeguare le tariffe e che hanno modificato le tariffe così come avete visto. In forza della variazione dei costi e in forza di questa riduzione, le tariffe, applicando tutte le formule del caso, hanno subito le variazioni che si vanno ad approvare quest'anno.

Se si vogliono approvare gli emendamenti che prevedono la riduzione, come norme da inserire nel Regolamento, stabilendo che hanno valenza come raccolta dati su quest'anno, ma che lo sconto lo avranno nel 2016 (non quest'anno), il discorso potrebbe essere diverso.

LANUTI

Sono d'accordo, anche perché non avremmo il tempo necessario...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Esatto.

LANUTI

...per la presentazione della domanda.

Se la nuova utenza la apro dopodomani, non viene meno la possibilità di fare la richiesta.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì. Certo.

LANUTI

Eventualmente, deliberiamo queste modifiche e le andiamo ad applicare l'anno prossimo...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì, come riduzione...

LANUTI

...come riduzione...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Nel 2016, però.

LANUTI

Sì.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Quest'anno pagheranno...

LANUTI

Del 2016, con le tariffe 2015 o 2016...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

No. Con le tariffe 2016.

Quest'anno pagano così con le tariffe che andiamo ad approvare. Nel 2016 ci sarà nuovamente il piano tariffario...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Scusi. Se dobbiamo rifare un piano tariffario, lo approviamo in quel piano tariffario 2016?

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Sì.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Quindi, prendiamo atto favorevolmente della proposta, ma demandiamo l'esecutività...

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Esatto.

SESTILI – Presidente del Consiglio

...alla prima fase di revisione o aggiornamento del piano tariffario.

FERRARI – Responsabile Area Bilancio

Esatto. Sì.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Quindi, sostiene che sia esecutivo nel 2016, ma dobbiamo ritornare...

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Signor Presidente, l'intenzione era quella di precisare che il Comune di Capena delibera alcune riduzioni che

entreranno in vigore l'anno prossimo, con la TASI...

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ne prendiamo atto e prevediamo di inserirlo nel primo piano tariffario...

LANUTI

Possiamo darne pubblicità, anche perché, chi è interessato, deve presentare una richiesta.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Lo approviamo oggi demandando il tutto al 2016. Prendiamo atto favorevolmente della proposta, con l'impegno di inserirla nel primo piano tariffario.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Certo. Se approviamo gli emendamenti su una modifica, non possiamo dire che la modifica è futura...

(Intervento fuori microfono: "Votiamo, secondo me, l'impegno di accettare gli emendamenti proposti dalla prossima annualità [...])

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ho scritto una cosa. Mi dite se va bene?

Il Consiglio comunale prende atto, con esito favorevole, del contenuto degli emendamenti proposti, demandando l'esecutività nella prima fase possibile di aggiornamento del documento tariffario, con l'approfondimento nel merito delle proposte.

Quanto sopra, stante l'impossibilità per un ritiro dei punti all'ordine del giorno e stante la scadenza dei tempi legislativi.

Quindi, si tratta di un impegno del Consiglio. Il Consiglio li accoglie, con l'impegno di inserirli nuovamente nella prima stesura o revisione o aggiornamento del piano tariffario. Quindi, non andiamo a modificare il deliberato. Se approviamo le modifiche, in realtà, c'è l'accoglimento da parte di tutti, ma con l'obbligo di inserirli nella prima revisione delle tariffe. Potrebbe essere un testo condiviso.

LANUTI

Non vorrei che si creassero fraintendimenti.

Le questioni sono due. La prima riguarda la modifica del Regolamento, quindi l'inserimento di previsioni nel Regolamento, come la riduzione del 30 per cento per i rifiuti assimilati. La seconda questione riguarda l'inserimento della previsione di una riduzione. Nel momento in cui assumo decisioni in merito alle tariffe, posso prevedere una riduzione. Ad ogni modo, posso anche non prevedere tale riduzione.

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Esatto. Il primo emendamento, che rappresenta una vera e propria modifica del Regolamento, o lo votiamo o non lo votiamo.

Le successive modifiche riguardano il deliberato. Quindi, in quella occasione, in merito alle riduzioni previste dal Regolamento, cui si procede di anno in anno in base agli studi e alle previsioni (quest'anno posso decidere di aumentare, di diminuire o di non prevedere riduzioni), l'impegno potrebbe essere quello di prevederlo come deliberato per il prossimo anno, come studio di...

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

La seconda parte. La prima parte, però...

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Il comma 2 è uguale all'articolo 8, quindi va bene. Quello relativo alle *slot machine*...

(Intervento fuori microfono)

LANUTI

Si può inserire. Esatto.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Parliamo di ragionamenti e di discussioni sui punti all'ordine del giorno.

Se possiamo ritenere esaurita la discussione, passiamo alle votazioni. Dobbiamo prima mettere in votazione gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Come prima cosa, penso di sì.

Se tra gli emendamenti, così come proposti, può essere accettato dal Consiglio comunale quello che io ho rimodulato, potremmo votarlo tutti.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Sì.

Il Consiglio prende atto, con esito favorevole, del contenuto degli emendamenti proposti, demandando l'esecutività nella prima fase possibile di aggiornamento o adeguamento tariffario, con l'approfondimento nel merito delle proposte.

Quanto sopra, stante l'impossibilità di un rinvio dei punti – non ho precisato la mancanza di parere del revisore dei conti e la sua assenza – per la scadenza dei tempi legislativi.

È molto striminzito e sintetico, però il contenuto sostanzialmente intende precisare che il Consiglio comunale li accetta e assume l'impegno di riportarli in occasione della modifica del Regolamento e del piano tariffario. Vengono riportate al Consiglio le tematiche che oggi stiamo affrontando.

Va bene questo ulteriore emendamento? Non so come funzioni dal punto di vista pratico.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Il Consiglio li riassume in questi termini all'unanimità, così come proposti dal Presidente. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Sugli emendamenti non lo so.

(Intervento fuori microfono)

SESTILI – Presidente del Consiglio

Sì. Se c'è convergenza su un punto da parte di tutti i consiglieri, possiamo passare alla votazione. Ad ogni modo, viene recepito quanto presentato.

Prego, consigliere Lanuti.

LANUTI

Condivido con favore – penso che sia condivisa anche dagli altri consiglieri – questa proposta, **con l'impegno di procedere alle dovute simulazioni, quindi prenderne atto per la prossima variazione tariffaria per il 2016.**

Il voto, da parte mia, è favorevole.

CAMPANALE

Come ha anticipato il collega Lanuti, che ci ha rappresentato con questa mozione, il voto è favorevole.

RISTICH

Il voto sarà favorevole.

PELLICCIA

Anch'io concordo con il consigliere Lanuti, quindi il mio voto sarà favorevole.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione sulle considerazioni dell'emendamento condiviso dal Consiglio comunale, così come formulato. Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Passiamo alla dichiarazione di voto sul punto n. 1: “Modifica regolamento IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti”.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Pongo in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Modifica regolamento IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti”. Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività, dal momento che domani ci sarà l'approvazione del bilancio della Giunta. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità sul punto n. 1?

È approvato all'unanimità.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto n. 2 all'ordine del giorno: “Approvazione piano finanziario 2015 e tariffe IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti anno 2015”.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Ristich, prego.

RISTICH

Vorrei chiedere alcune delucidazioni in merito al piano finanziario.

In Commissione sono già state messe a confronto le differenze tra il 2014 e il 2015. A parte una delucidazione, quello che noto è che, in pratica, la raccolta differenziata non sta andando bene. Io noto che i proventi della vendita di materiali riciclabili sono notevolmente diminuiti, il che vuol dire che stiamo riciclando di meno, quindi raccogliamo meno differenziato e, di conseguenza, all'atto pratico, la raccolta differenziata non sta andando bene.

Pertanto, vorrei conoscere le motivazioni di tale situazione. C'è qualcuno che controlla o non controlla? Perché sta succedendo tutto questo? Quali sono gli scopi del vigile ecologico? Esiste, sta andando in giro?

Quindi, è diminuita la vendita dei materiali riciclabili, così come sono diminuiti i costi di trattamento per lo smaltimento di RSU. Vuol dire che abbiamo minore monnezza da smaltire. Tutta questa roba che stiamo raccogliendo dove a finire? Stiamo andando in senso negativo con la raccolta differenziata. Non so a quali percentuali siamo arrivati, ma dall'analisi 2014-2015 risultiamo in peggioramento. Vorrei avere delucidazioni in tal senso.

Passo a un'altra questione. Per quanto riguarda la parte fissa, vi è un aspetto che non riesco a capire. In merito agli “altri costi”, siamo passati da 111.000 a 340.000. Questo passaggio è dovuto all'utilizzo del contributo adeguamento centro comunale di 195.000 e rotti euro, ma questo è un contributo, il che vuol dire che dovrebbe essere una partita di giro. La Regione, o chicchessia, ci ha dato questo contributo e noi lo abbiamo speso.

Quindi, teoricamente, per quale motivo questo contributo è stato messo come parte fissa? I cittadini devono pagare un qualcosa – questo non riesco a capire – che, invece, è già stato dato da qualcun altro?

Mi risulta strana questa situazione. Pertanto, chiedo spiegazioni in tal senso, così come per tutto il resto. Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliera Campanale.

CAMPANALE

Mi associo alle parole del consigliere Ristich. Tali difficoltà erano già emerse in sede di Conferenza dei Capigruppo. Passo alla mia richiesta. Ci è stata comunicata una riduzione della raccolta differenziata, io invece vorrei capire se si stanno mettendo in campo strategie per operare verifiche e controlli sul territorio per capire la causa di questa riduzione, se si sta procedendo a controlli per capire chi non smaltisce e, se non smaltisce, dove porta l'immondizia.

Abbiamo notato che, ultimamente, il paese è infestato da sacchetti. Le spese di bonifica del territorio, gli interventi di bonifica comunali, che non corrispondono a una cifra irrilevante, gravano su chi fa la differenziata e anche su chi paga costantemente l'immondizia.

Vorrei capire quali sono le strategie che questa Amministrazione sta ponendo in essere per individuare prima di tutto chi non paga e, tra coloro che pagano o non pagano, chi non fa la raccolta differenziata, come mai differenza così poco e dove finiscono questi sacchetti.

Rispetto alla questione del contributo, era emerso che tale contributo, trattandosi di un finanziamento arrivato dalla Provincia, si ritrova nei costi. Vogliamo capire come mai questo contributo, che dovrebbe essere in entrata, va ad aggravare i costi che vengono spalmati sulla popolazione nelle tariffe. Parliamo di 195.000 euro, quindi di un costo davvero rilevante.

Grazie.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi?

L'assessore vuole intervenire per rispondere agli interventi? Prego, assessore Venezia.

VENEZIA – Assessore

Voglio precisare che il contributo viene indicato sopra con il segno meno e sotto è comprensivo degli altri costi, cioè a zero.

(Intervento fuori microfono)

VENEZIA – Assessore

A zero. C'è, ma non c'è.

Per quanto riguarda gli operatori ecologici, lascio la parola al Sindaco.

SESTILI – Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

DI MAURIZIO – Sindaco

Buonasera a tutti.

Vengo al discorso degli operatori ecologici. Esiste sulla carta, di fatto, una situazione del genere. Se voi andate a vedere operativamente quanti giorni queste persone hanno esercitato questo compito ci troviamo in estrema difficoltà. Qui noi stiamo – scusate la parola – “ciurlando” nel manico come al solito perché voi tutti conoscete i compiti e le persone che fanno parte di questo gruppo ecologico. Voi tutti siete a conoscenza di queste persone, dei diritti che loro accampano per quanto riguarda sia i giorni di permesso, sia i giorni relativi alla legge n. 104 e tutto quello che è connesso. Pertanto, qui il problema è totalmente diverso. Non è tanto qual è l'opera, perché quando loro ci sono in servizio svolgono realmente quel tipo di cosa, raccolgono i sacchetti che portano poi alla discarica o segnalano con fotografie le eventuali irregolarità. Il problema è di altra natura. Direi che è un problema legato a quelle che sono le norme e le responsabilità professionali delle diverse persone. Questo è un campo difficilissimo da affrontare, che forse a settembre incominceremo ad affrontare al lume di

quelle che sono le nuove norme del Job Act. Questo è il primo tipo di discorso.

Vengo al secondo aspetto. Il secondo aspetto per me è l'inciviltà che noi costantemente ritroviamo nei nostri concittadini. Io mi posso inventare le raccolte fatte tutti i giorni, ma poi alla fine di questo discorso il problema non lo risolvo. Personalmente ho battuto le diverse strade, fotografato i diversi punti dove vengono regolarmente buttati questi sacchetti e fatti togliere. La mattina successiva, come tutti voi avete avuto modo di poter constatare, ci ritroviamo di fronte allo stesso tipo di discorso.

Ultimo aspetto. Io i controlli li ho fatti fare. Tenete presente che in teoria ho cinque persone, cinque Vigili, che possono svolgere questo compito. Di queste cinque persone, una persona è andata in pensione da qualche tempo, aveva precedentemente delle ferie da fare e quindi il discorso del contributo lavorativo è stato questo. Sapete perfettamente che fino all'anno prossimo non possiamo neanche prendere in considerazione la possibilità di fare un nuovo concorso per coprire quel posto.

Inoltre, ci sono persone in malattia. Sto costantemente battendo sull'Ufficio del personale perché voglio che mensilmente siano pubblicate sul nostro sito le presenze delle persone che lavorano nel Comune, le assenze e le motivazioni delle assenze. In più chiederò anche che siano messi in evidenza gli eventuali certificati medici che verranno presentati, logicamente mantenendo la riservatezza e il diritto alla *privacy* di ognuno.

Questo perché mi sono stancato di dover sentire in continuazione queste rimostranze che sono relative a un'abitudine lavorativa poco consona e poco professionale. Questo è quello che ritengo più opportuno.

Comunque, il controllo da parte dell'Amministrazione sarà sempre più costante e vigile al riguardo.

Secondo me uno dei primi passi è guardare noi stessi e il vicino. C'è anche un'altra abitudine. Non è possibile che tutti noi vediamo un abuso e non lo denunciando. Parliamo davanti al bar del più e del meno, ma di fatto non facciamo legalmente nulla che ci spinga a poter arrivare ad una soluzione valida.

Oggi come oggi dobbiamo incominciare ad adottare delle misure rigide legate a questi tipi di comportamento. Mi dispiace dirlo e mi dispiace soprattutto constatare che arrivare a questo punto vuol dire non avere un concetto prima di tutto di democrazia dei miei concittadini e di rispetto per gli altri che ci sono vicini. Tutto qua.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto o intervento? Prego.

CAMPANALE

Volevo dire al Sindaco che rispetto al personale le difficoltà le abbiamo capite e le aveva anche espresse in altre occasioni, però c'è anche una ditta che fa il porta a porta. Non si potrebbe, per esempio, siccome la ditta comunque raccoglie porta per porta e ha un polso della situazione, verificare anche attraverso gli operatori che sono già pagati all'interno di un appalto, di un contratto, facendo dei report mensili rispetto alle zone e ai quartieri dove ci sono i secchi, dove non ci sono, se questi secchi sono conformi o non conformi? Se non altro si avrebbe un censimento costante e continuo della raccolta differenziata valutando poi, zona per zona, la situazione. Se per esempio in via Guido Rossi ci sono dieci persone che non espongono mai i secchi, magari si può verificare se quelle dieci utenze sono iscritte a ruolo, se non lo sono, se ci abitano, eccetera. Si potrebbe partire dalla relazione che queste persone possono fare dato che hanno la situazione costantemente sotto controllo svolgendo un lavoro quotidiano attraverso la raccolta giorno per giorno e momento per momento.

Secondo me, attraverso poi una serie di situazioni, di relazioni di queste persone di queste ditte si può arrivare, se non altro, alla cernita di quelli che possono essere gli evasori totali oppure quelli che magari sono iscritti, hanno i secchi e non li usano. Mi veniva in mente una situazione di questo genere. Capisco che poi con due utenti non si possa verificare tutto il territorio, però siccome effettivamente ci sono gli operatori della ditta incaricata che passano tutti i giorni, secondo me, loro vedono chi ha i secchi, chi non ce li ha, dove ci sono le buste nere dell'indifferenziato o dove invece si differenzia. La situazione ce l'hanno sotto controllo. Mi chiedo se si può verificare e avviare una verifica con la ditta incaricata.

DI MAURIZIO – Sindaco

In teoria tutto è fattibile, però bisogna vedere il tipo di contratto che questa società ha. Nell'ambito del contratto non è specificato che loro debbano fare questa verifica. Pertanto, è rimessa alla buona volontà loro qualora sono disponibili a farlo e fino ad adesso questa buona volontà è solo teorica, anche se limitata.

Ho fatto fare un controllo da parte dei Vigili limitatamente ai tempi a disposizione per quelle cose che vi dicevo del personale. In una strada dove solitamente ci stanno tutti questi sacchetti alla fine di questo discorso, appena

hanno visto che qualcuno andava, nessuno ha aperto, nessuno dei cittadini ha aperto ad eccezione di pochissime persone. Per cui, alla fine di questo tipo di discorso, io mi trovo nella impossibilità di vedere in quell'area quali sono le reali situazioni.

Io ritengo che l'errore di base sia stato fatto all'inizio della raccolta differenziata, perché mi sembra che il modo con cui siano stati dati questi benedetti secchi, a chi e come, sia stato poco preciso e poco legato al discorso anagrafico.

Vi faccio presente il mio caso. Io risultavo tre volte nell'anagrafica che loro mi hanno portato, per lo stesso appartamento. Mi sembra che tutto nasca da questo tipo di cosa. È vero, finalmente avremo la possibilità di rifare tutto. Scade il bando, quindi avremo la possibilità di reintrodurre una serie di controlli iniziali che ci permetteranno di fare qualcosa di nuovo. Comunque, stiamo lavorando con la società per vedere se ci sono degli spiragli per poterci almeno aiutare in questa fase di fine contratto. Quindi, forse, si riesce a trovare un aiuto anche da parte loro.

Torno a dire la cosa fondamentale: dovremmo essere noi che qui, come Consiglio, incominciamo a dare un esempio forte, un richiamo forte a tutti quanti, ricordando a tutti che devono pagare le tasse, ricordando a tutti che il secchio lo devono mettere nella giusta maniera e che non debbono buttare queste benedette buste lungo la strada, anche perché abbiamo fatto pulire le strade, alcune strade, non tutte, quelle maggiormente interessate dagli arbusti, dall'erba, e sotto abbiamo trovato una quantità enorme di residui. Si è creato un ulteriore danno all'immagine, alla situazione. È tutto un contesto che dobbiamo rivedere un po' tutti noi.

Gli organi istituzionali e tutte le associazioni si debbono unire per diffondere il rispetto per queste norme da parte di tutti quanti. Poi possiamo giostrare su tutto il resto. Altrimenti non possiamo andare avanti.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Consigliere Pelliccia, prego.

PELLICCIA

In questi pochi minuti di intervento del Sindaco ho sentito tante cose. Però, mi scusi, signor Sindaco, qui abbiamo dato la colpa ai dipendenti comunali che sono assenti e hanno presentato i certificati o sono assenti perché aspettano diritti legati alla loro condizione di salute o dei loro familiari; abbiamo presupposto una colpa di molti giorni di assenza per un agente che doveva andare in pensione; abbiamo dato la colpa ai cittadini che sono incivili, come dice lei, e su questo sicuramente vanno fatte ancora delle campagne di informazione e di educazione. Però, in tutto questo io ancora non ho sentito le azioni che si vogliono compiere per risolvere questi determinati problemi. Abbiamo dato tante colpe a chi lavora per questo Comune, a chi sta fuori da questo palazzo, però ho sentito poche dichiarazioni su che cosa vogliamo fare. Questo mi piacerebbe sentirlo. Posso concordare con lei su alcuni aspetti, però non vorrei che rimanesse sempre la solita "chiacchierata", senza volerle mancare di rispetto, poco fruttuosa.

Siccome la macchina la state guidando voi in questo momento, vorremmo vedere delle azioni concrete, senza andare a trovare delle giustificazioni, accusando delle persone che hanno dei diritti e che vanno anche valutate nella loro possibilità di accedere a questo tipo di diritti.

Volevo fare chiarezza su questo.

DI MAURIZIO – Sindaco

Io mi sento offeso, perché io non ho fatto accuse, ho riportato dei fatti. Non ho accusato Pinco Pallino di questo tipo di situazione. Vi ho riportato la realtà. Se poi vogliamo travisare il concetto di riportare con il fatto di accusare ognuno è padrone, però io non lo ritengo giusto.

Vi ho solamente riportato la situazione. Siete padroni di crederci o meno, però penso che ci crediate veramente perché lo vedete giornalmente. Non è un'accusa.

Forse voi non vi ricordate che vi ho detto che noi abbiamo grossomodo il 40 per cento dei tributi che entrano del Comune, o sbaglio? Ho detto questo tipo di cosa perché ci siamo trovati e ci troviamo ancora tuttora – stiamo cercando di superarla – in una fase in cui c'era una confusione, non certo creata da me, ma ereditata, per quanto riguarda il discorso a livello tributario della normalità. Anzi, debbo dare atto che dopo un primo momento piuttosto complicato per riuscire a capire dove stava l'inguacchio, oggi come oggi si incomincia a lavorare su dei dati reali, non più dei dati ipotetici o dei dati che erano stati accantonati. E questo grazie all'opera dell'Ufficio tributi che sta adottando dei programmi efficienti mettendo dentro quello che prima non c'era.

Il primo passo, secondo me, è innanzitutto avere la possibilità economica di poter fronteggiare questo tipo di iniziative che gradatamente possiamo portare avanti. Quando avremo una disponibilità maggiore di personale in grado di andare a fare i controlli, in grado di raccogliere maggiormente con l'opera dell'operatore ecologico le segnalazioni e i diversi sacchetti sulle strade a quel punto penso che il problema sia abbastanza risolto. Secondo me, è implicita l'azione su che cosa dovrebbe essere fatto. Mi sono limitato a spiegarvi le difficoltà per fare questo tipo di discorso. Se non abbiamo l'efficienza e il personale per poter fare un certo tipo di discorso più di tanto non possiamo fare.

PELLICCIA

Per conoscenza, qual è stato l'inguacchio?

DI MAURIZIO – Sindaco

Sa perfettamente che nell'arco di due anni sono stati cambiati tre volte i programmi informatici. Lo sapete perfettamente. Il cambiamento dei programmi informatici comporta una perdita di dati, una difficoltà di trasportare i dati da un programma all'altro e da qui nasce la difficoltà di emettere le bollette e via dicendo. Oltretutto abbiamo avuto dei costi aggiuntivi, sempre ereditati, che gravano sul nostro purtroppo magro bilancio. Penso che la situazione la conosciate tutti.

SESTILI – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la discussione. Passerei alle dichiarazioni di voto. Non ci sono.

Pongo in votazione il punto n. 2) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario 2015 e tariffe IUC – Componente TARI, tassa sui rifiuti anno 2015". Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Chi è contrario? Nessuno.

È approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Chi è contrario? Nessuno.

È approvata a maggioranza.

Sul punto n. 3) credo sia ritenuta valida la discussione generale appena svolta. Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto n. 3) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Modifica Regolamento IUC – Componente IMU". Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Se non ci sono richieste di intervento, passiamo alla votazione del punto n. 4).

Pongo in votazione il punto n. 4) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Conferma aliquote e detrazioni IUC – Componenti IMU e TASI anno 2015 e schema relativo al metodo di stima per le aree edificabili anno 2015".

Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole?

È approvato all'unanimità.

Con quest'ultima deliberazione si chiude il Consiglio comunale.

Grazie a tutti. Arrivederci al 3 agosto.

La Seduta termina alle ore 17.42.